

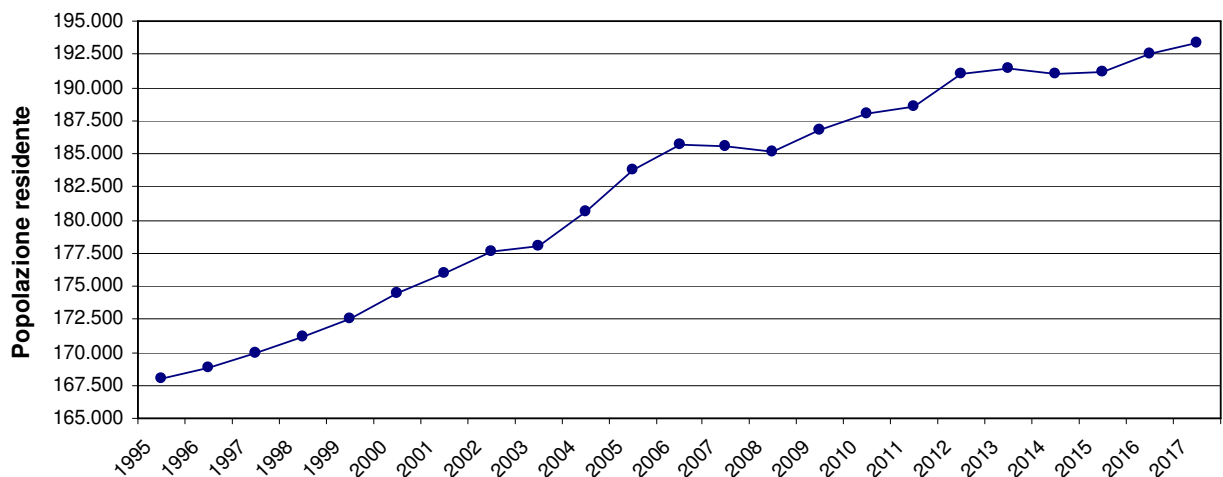
1. Popolazione ancora in crescita

Nel corso del 2017 il numero di residenti nel Comune di Prato continua a crescere, ma con un ritmo più contenuto rispetto al 2016.

I residenti iscritti in Anagrafe al 31/12/2017 risultano 193.325, con un incremento di 856 unità rispetto al 31/12/2016 (+0,4%),

Negli ultimi anni l'andamento della popolazione pratese è stato altalenante: dopo 5 anni di crescita continua dal 2009 al 2013, nel 2014 si è verificata una diminuzione di 422 unità, nel 2015 un misurato incremento di 148 unità e nel 2016 una ripresa sostenuta, con un saldo positivo di 1.319 unità.

Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2017

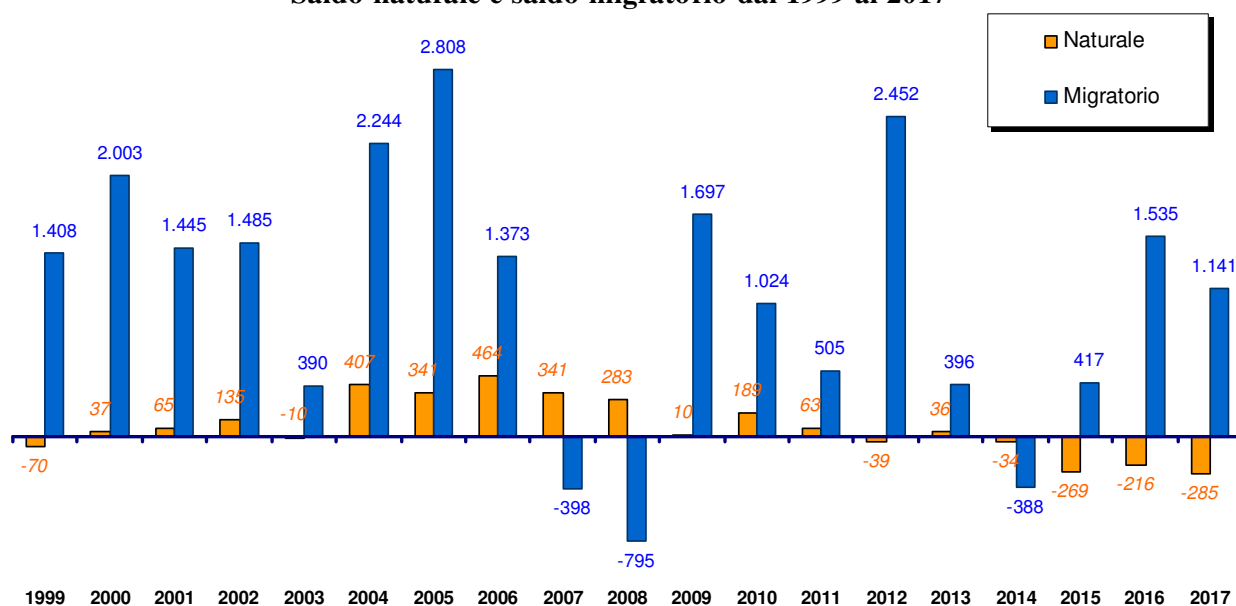


1.1 Solo la popolazione straniera cresce, italiani in forte diminuzione

Anche quest'anno, così come nel 2016, la crescita è stata generata dal saldo migratorio positivo (+1.141), che ha compensato ampiamente il segno opposto del saldo naturale (-285).

Il saldo naturale supera il record negativo del 2015, a causa del sempre più elevato numero di morti, mentre il saldo migratorio diminuisce rispetto all'anno precedente ma risulta comunque tra i valori più alti degli ultimi anni.

Saldo naturale e saldo migratorio dal 1999 al 2017

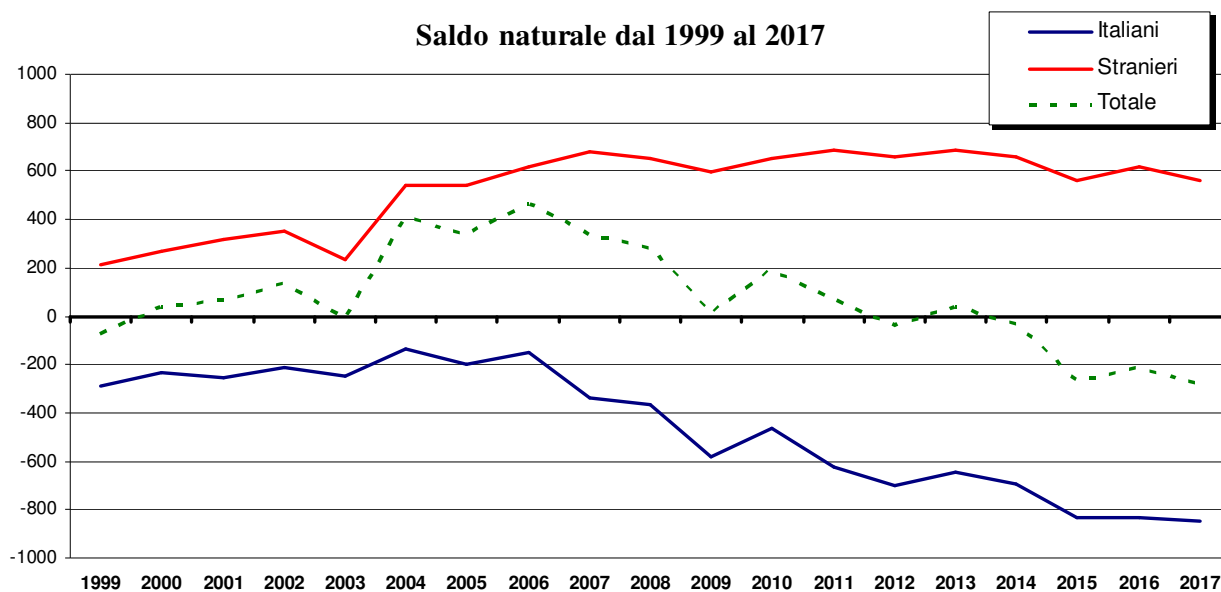


Analizzando l'andamento della popolazione per cittadinanza emerge un dato sostanziale: l'incremento della popolazione è dovuto esclusivamente all'apporto della componente straniera, per la **popolazione italiana** il 2017 è stato un anno che ha visto entrambi i saldi registrare un record negativo: **-847 il saldo naturale** e **-920 il saldo migratorio**.

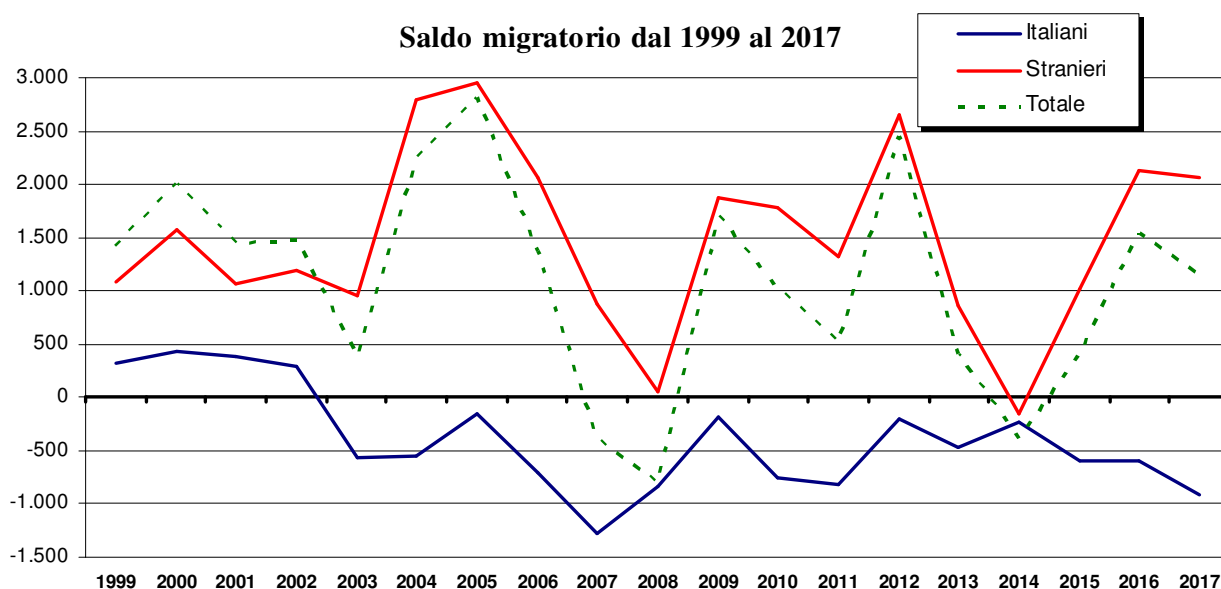
Sommando i due saldi negativi la **popolazione italiana** residente a Prato, nel corso del 2017, ha registrato **una diminuzione di quasi 1.800** persone, tuttavia questo importante calo è stato ridimensionato dall'ingresso dei 'nuovi italiani': **824** cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana andando ad aumentare la componente italiana della popolazione, limitando le perdite a **943** unità.

All'opposto la **popolazione straniera**, nonostante la voce in uscita degli acquisti di cittadinanza, **continua a crescere: + 562 il saldo naturale, + 2.061 il saldo migratorio**, valori elevati ma non più alti di quelli registrati in anni precedenti.

Analizzando l'andamento del saldo naturale per le componenti italiana e straniera, dal 1999 al 2017, si nota come i valori negativi degli italiani fino a pochi anni fa venissero compensati dalla popolazione straniera, mantenendo il saldo naturale totale positivo. Il saldo naturale della popolazione italiana fino al 2006 si è mantenuto in un range compreso tra -150 e -300, mentre negli ultimi 10 anni, per effetto dell'aumento dei decessi e della caduta delle nascite ha subito un forte calo. In particolare negli ultimi tre anni, a partire dal 2015, i valori fortemente negativi degli italiani hanno portato il saldo naturale della popolazione totale ampiamente sotto lo zero.



Passando all'analisi del saldo migratorio si osserva un andamento, nel medio-lungo periodo, molto altalenante, per entrambe le componenti italiana e straniera.

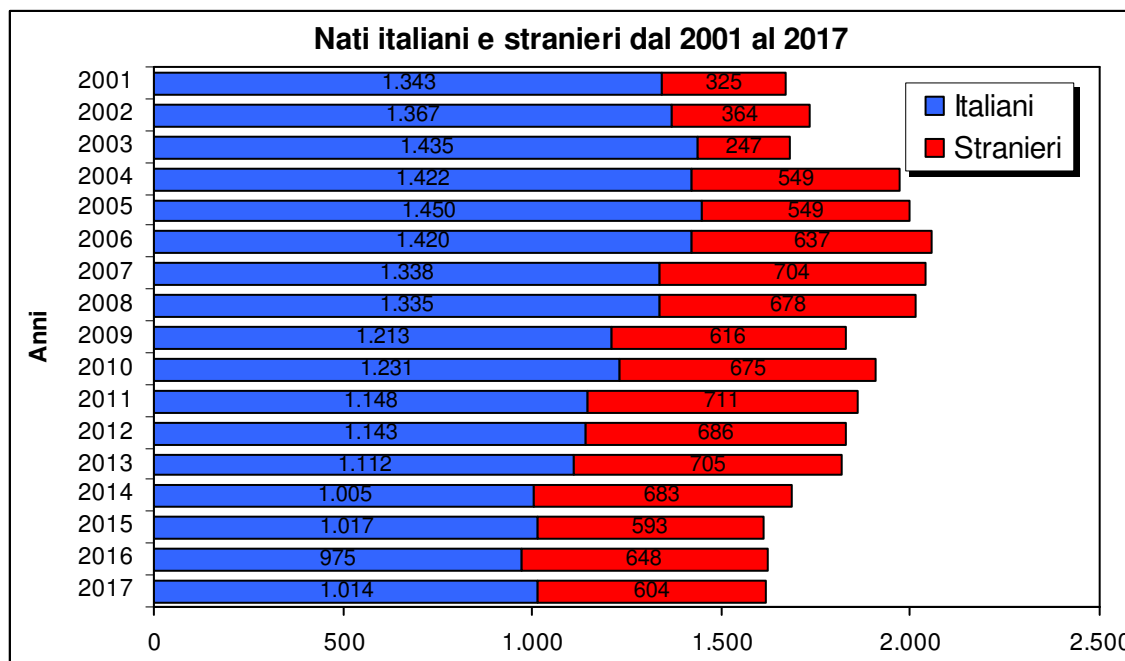


La componente italiana riporta un saldo negativo a partire dal 2003, ma con oscillazioni annuali abbastanza ampie. La componente straniera invece, fatta eccezione per il 2014, ha sempre registrato un saldo positivo, con oscillazioni annuali ancora più intense.

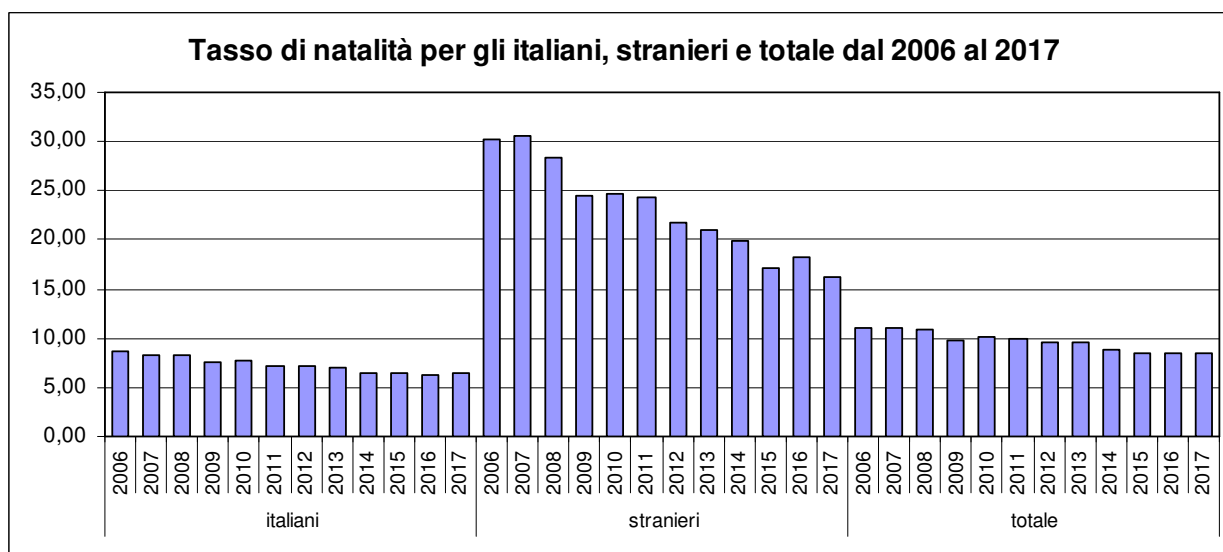
Il risultato della somma delle due componenti, tranne nel biennio 2007-2008 e nell'anno 2014, ha generato un saldo totale positivo, anch'esso molto variabile.

1.2 Nascite stabili, morti in aumento

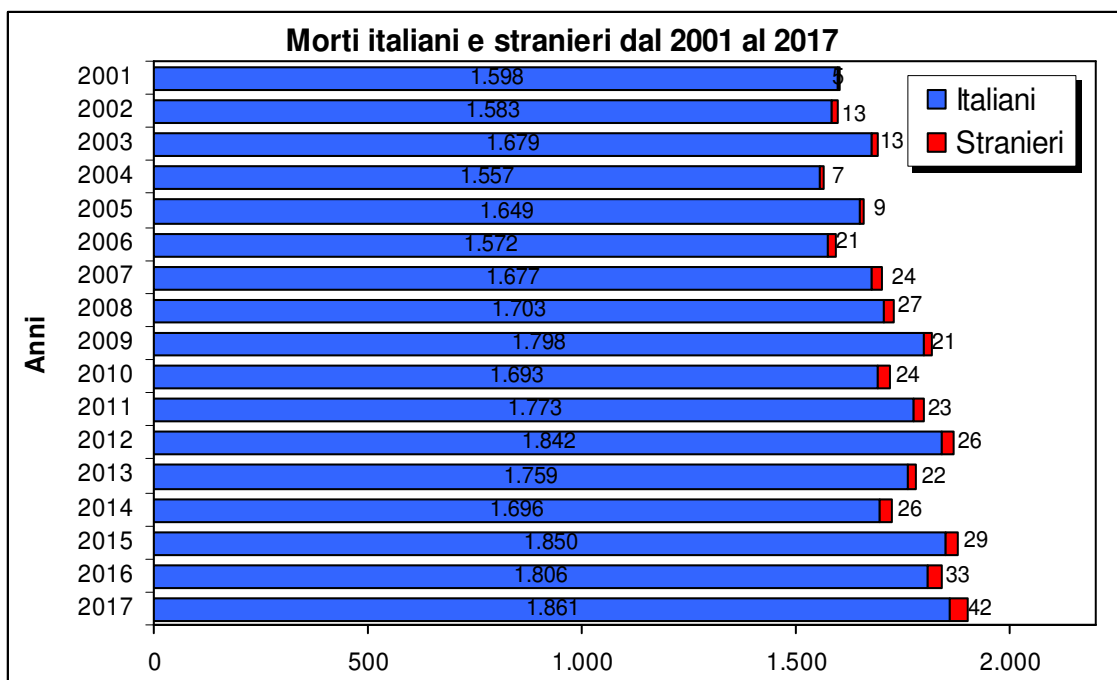
Nel 2017 la natalità si mantiene sul livello degli ultimi anni (-5 nati rispetto al 2016, +10 nati rispetto al 2015), con un incremento delle nascite italiane e un calo della natalità della popolazione straniera. Le nascite italiane, con i 39 nati in più di questo anno, sostanzialmente recuperano la diminuzione del 2016 (-42 nati). Le nascite straniere, al contrario, presentano una contrazione di 44 nati rispetto al 2016.



Il tasso di natalità si mantiene molto basso, pari a 8,39 nati ogni 1.000 abitanti, con le stesse dinamiche evidenziate dai numeri assoluti: il tasso della popolazione italiana passa da 6,25 a 6,52, in lieve aumento, mentre il tasso di natalità per la popolazione straniera registra una diminuzione di 2 nati ogni 1.000 residenti rispetto al 2016, scendendo a 16,19.

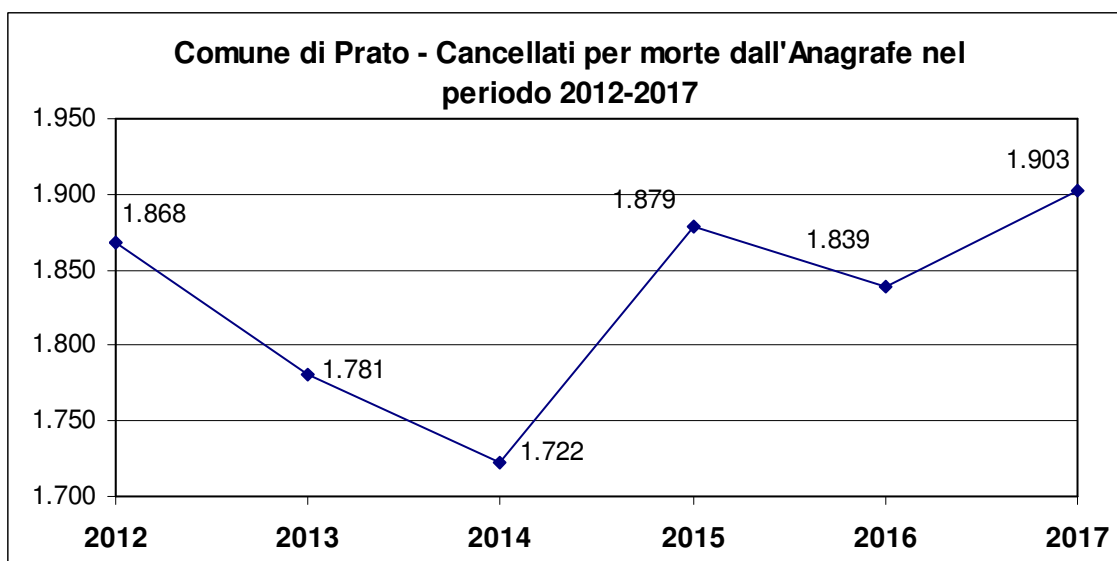


Nel corso del 2017 sono state registrate 1.903 cancellazioni per morte, un nuovo record negativo, che supera di poco i 1.879 decessi del 2015, un dato comunque non allarmante, in linea con il graduale invecchiamento della popolazione.

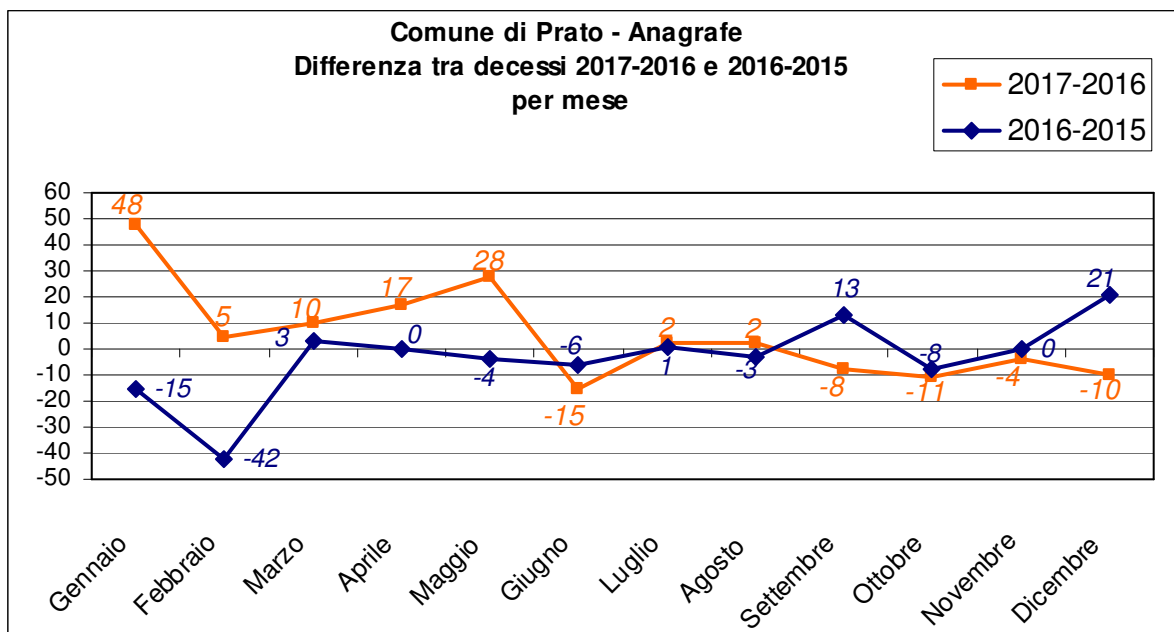


Nel 2017 è aumentato anche il numero dei morti di cittadinanza straniera, tuttavia si tratta di un numero contenuto, che corrisponde a poco più del 2% delle cancellazioni per morte registrate nell'anagrafe del Comune, in quanto la popolazione straniera residente a Prato è caratterizzata da un'età giovane.

Il confronto del numero di decessi registrati dal 2012 al 2017 pone in evidenza le oscillazioni annuali, legate alle mutevoli condizioni climatiche e alle ondate di epidemie influenzali.



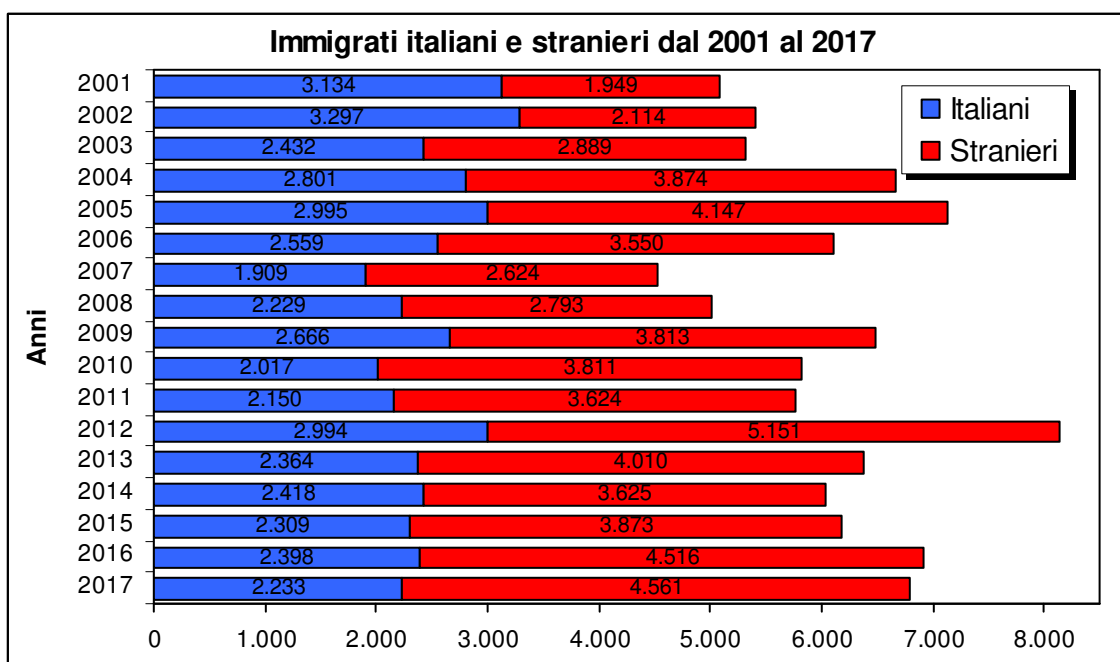
Il calcolo delle differenze dei decessi per singolo mese per gli anni 2017-2016 e 2016-2015 (ad esempio, al numero di decessi del mese di gennaio 2017 si sottrae il numero di decessi di gennaio 2016), evidenzia che gli scostamenti più ampi si registrano per lo più nei mesi invernali. L'estate 2017, sebbene molto calda, non ha fatto registrare un incremento del numero di morti rispetto ai due anni precedenti.



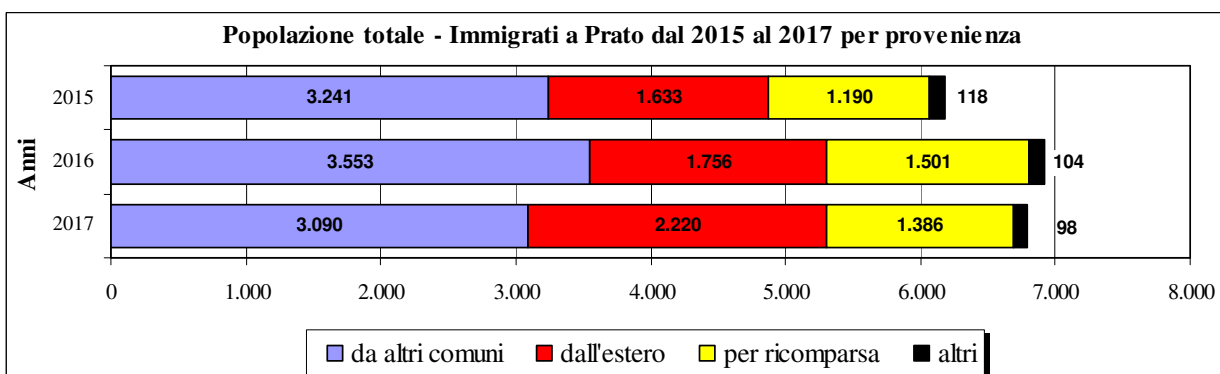
1.3 Saldo migratorio più contenuto: crescono le uscite e diminuiscono le entrate

L'incremento della popolazione è stato generato dalla componente migratoria, tuttavia, rispetto al 2016, il saldo migratorio registra una flessione a causa del minor numero di immigrati e di un incremento delle uscite. Dal lato delle entrate nel 2017 ci sono state 6.914 iscrizioni, 120 in meno rispetto al 2016, un saldo ottenuto attraverso la diminuzione di 165 iscrizioni di cittadini italiani e il contemporaneo incremento di 45 iscrizioni di cittadini stranieri.

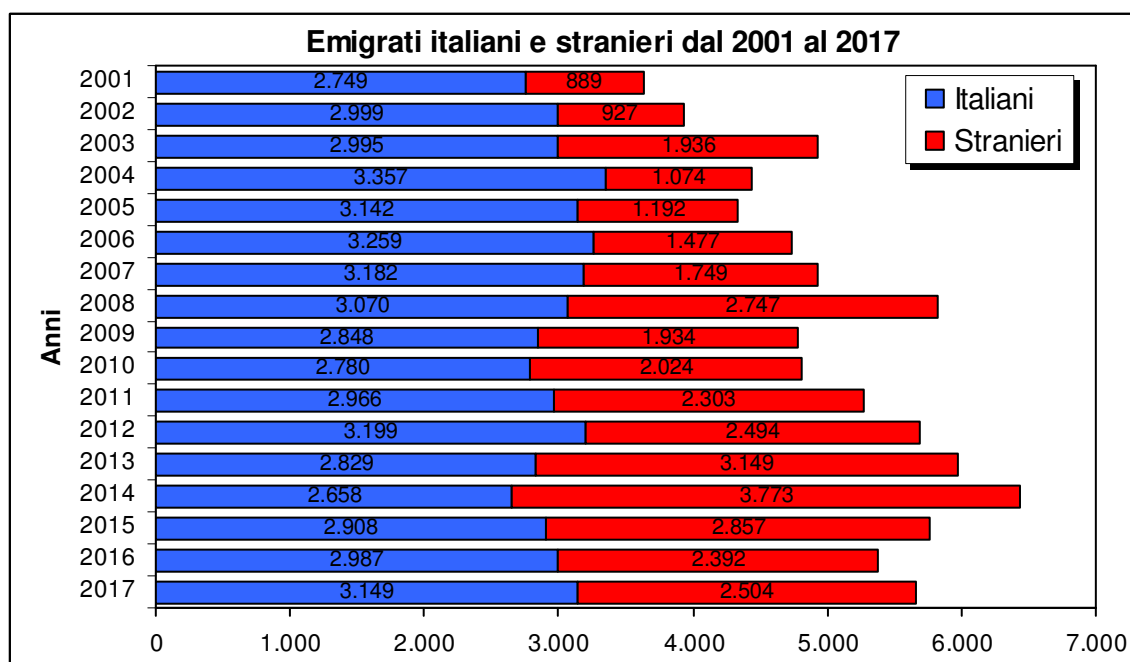
Nel 2017 le iscrizioni di cittadini stranieri sono state 4.561, corrispondenti ai 2/3 delle entrate del Comune di Prato. Quasi metà delle iscrizioni della popolazione straniera provengono dall'estero (2.149 casi), mentre il restante 52% è costituito da iscrizioni da altri comuni italiani (1.114) e iscrizioni per ricomparsa (1.251), cioè cittadini ricomparsi dopo essere stati cancellati per irreperibilità dal Comune di Prato (630 casi) o da altri comune italiani (621 casi).



Completamente diversa la distribuzione per provenienza dei cittadini italiani: quasi il 90% degli immigrati italiani a Prato nel 2017 provengono da altri comuni italiani, il 6,3% entra in anagrafe in seguito ad una ricomparsa e il 3,2 % per rimpatrio dall'estero.

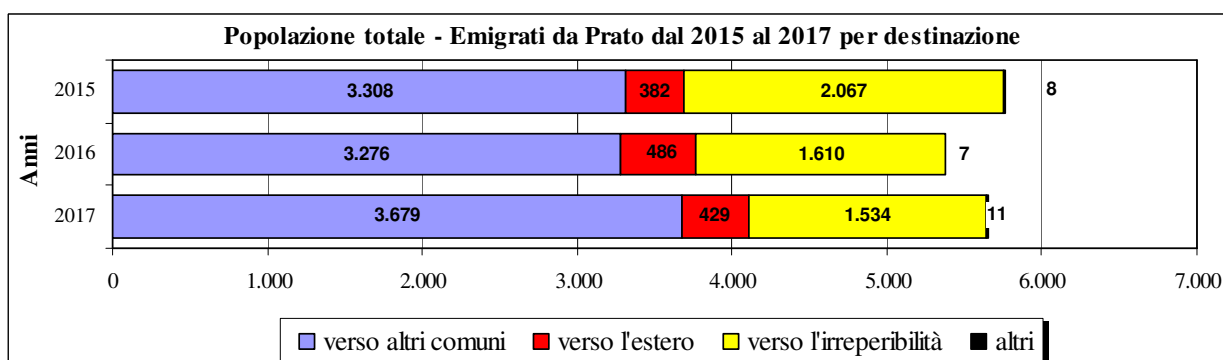


Analizzando i dati delle immigrazioni per provenienza si nota che nell'ultimo anno sono **aumentate solo le immigrazioni dall'estero**, in maniera piuttosto consistente (+26%), mentre le immigrazioni da altri comuni italiani sono diminuite del 13% e le iscrizioni per ricomparsa si sono ridotte di 115 unità.



Nel 2017 le emigrazioni sono state 5.653, con un aumento di 274 unità rispetto al 2016. L'aumento è dovuto sia alla componente italiana (+ 162 uscite) che a quella straniera (+112).

L'incremento delle uscite del 2017 è stato determinato dalle **emigrazioni verso altri comuni italiani** (+403), mentre le altre destinazioni, estero e irreperibilità, sono risultate in calo, rispettivamente - 57 e - 76 uscite.



1.4 Stranieri meno irreperibili, gli italiani espatriano meno

Nel 2017 le cancellazioni per irreperibilità diminuiscono per il secondo anno consecutivo, tuttavia per la popolazione straniera continuano ad essere la voce in uscita più consistente: se si escludono dai calcoli le uscite per acquisizione di cittadinanza italiana, il 53% dei movimenti in uscita dei cittadini stranieri a Prato corrisponde a cancellazioni per irreperibilità.

La diminuzione degli spostamenti all'estero è causata principalmente da una flessione del numero di espatri, cioè cittadini italiani che si spostano all'estero: la forte crescita degli ultimi anni (nel 2011 per la prima volta avevano superato le 100 unità, triplicandosi in soli 6 anni) subisce un arresto: i 274 casi del 2017, rispetto al 2016, registrano una riduzione del 15%.

Come già evidenziato lo scorso anno, coloro che espatriano non sono soltanto gli italiani dalla nascita ma anche gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Dei 274 cittadini espatriati nel 2017, gli italiani sono al massimo 153, poiché 121 sono cittadini di origine straniera che hanno acquisito la cittadinanza italiana a Prato. Il caso degli stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana e poi espatriano era stato messo in luce lo scorso anno dal "Rapporto Italiani nel mondo 2016" della Fondazione Migrantes¹, con la presentazione del caso degli italiani di origine bengalese che si spostano nel Regno Unito.

Nell'analisi demografica del 2016 avevamo confermato la presenza di questo fenomeno anche sul nostro territorio, verificando che a Prato, oltre ai bengalesi, riguarda anche i pakistani, presenti in maniera più consistente e, in misura minore, i nigeriani. Occorre inoltre ricordare che gli espatri che riguardano cittadini con origine straniera è un dato che, come Comune, sottostimiamo, in quanto non abbiamo informazioni riguardo alla cittadinanza pregressa nel caso in cui l'acquisizione della cittadinanza italiana non sia avvenuta a Prato.

Entriamo nel dettaglio degli espatri del 2017, alla luce della diminuzione evidenziata e del caso degli italiani con origine straniera che si rimettono in moto verso un terzo paese. Lo Stato con il maggior numero di espatri si conferma il Regno Unito, con 113 movimenti, tuttavia in calo di 40 unità rispetto al 2016, probabilmente per un effetto Brexit, come ipotizzato da Istat nel report "Indicatori demografici" del 2017. Il flusso verso il Regno Unito ha visto la diminuzione sia dei cittadini italiani (-22), che degli italiani di origine pakistana (-16 unità) e di origine nigeriana (-9). Al contrario i cittadini di origine bengalese hanno registrato un incremento di 11 persone.

All'interno dell'Europa, che rappresenta la destinazione per l'80% degli espatri, la Spagna ha registrato un incremento di 17 unità (22 espatri in totale), mentre Germania e Svizzera mantengono la stessa numerosità dello scorso anno, rispettivamente 26 e 17 espatri.

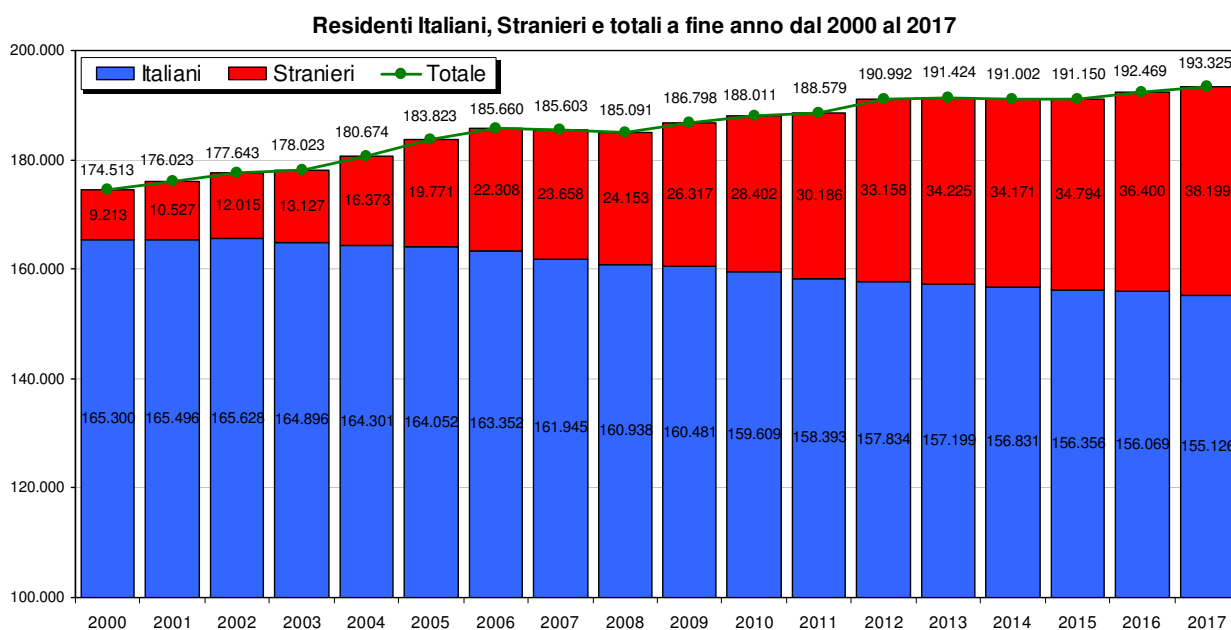
I pratesi residenti all'estero a fine 2017 sono 4.135, più del 2% rispetto alla popolazione residente a Prato a fine anno.

¹ RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2016 - Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana
Paragrafo I "nuovi" italiani in partenza: Londra e gli italiani bengalesi a cura di Francesca Marchese

2. Che tipo di popolazione vive a Prato?

2.1 Sempre più stranieri, soprattutto tra i giovani.

Continua il trend di lungo periodo: la popolazione cresce per effetto dell'incremento della popolazione straniera, mentre la popolazione italiana, nonostante gli acquisti di cittadinanza, continua a diminuire. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale è aumentata di quasi un punto percentuale nel corso del 2017: dal 18,9% del 2016 al 19,8% di fine 2017. A livello nazionale l'incidenza della popolazione straniera è più bassa di 11,5 punti percentuali: al 31/12/2017 risulta 8,4% (dati Istat).



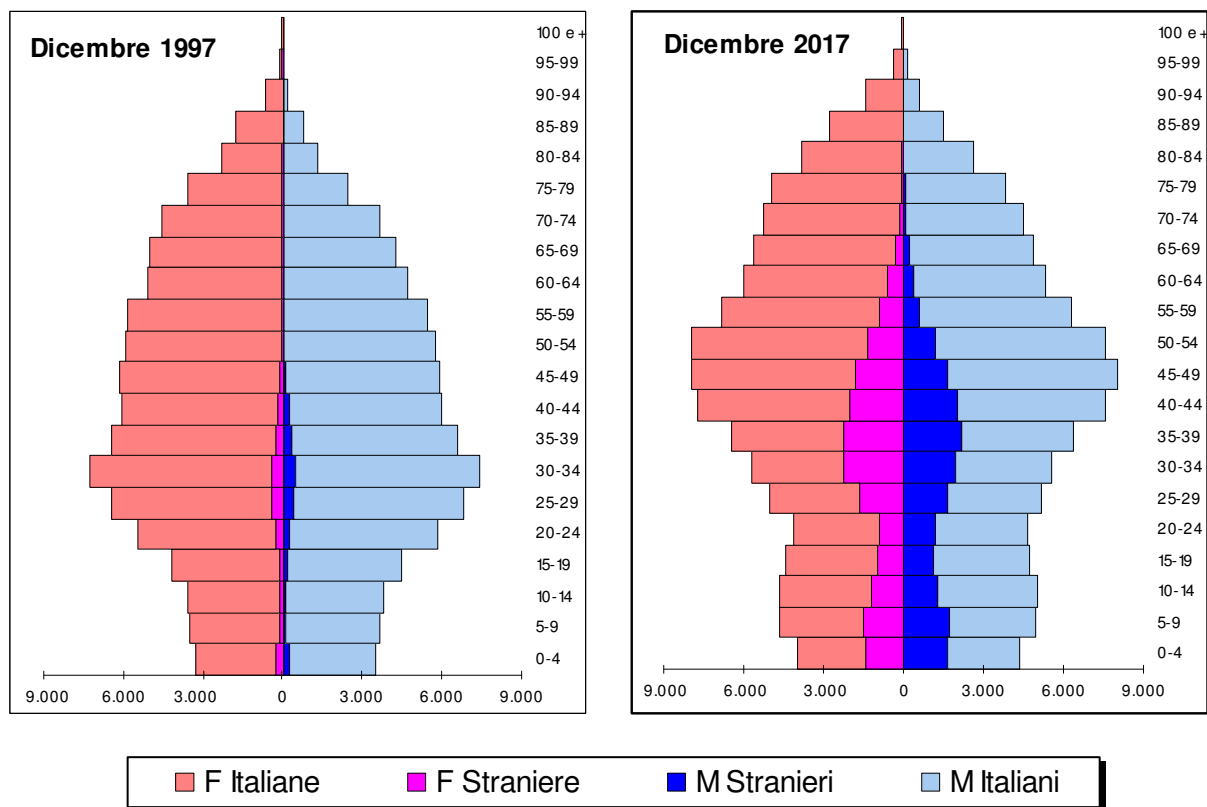
L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione pratese è sempre più consistente soprattutto nelle classi di età più giovani. Nella classe di età 0-9 anni è straniero un bambino su 3, così come nelle classi tra 25 e 39 anni. L'incidenza della popolazione straniera si discosta in negativo dall'incidenza media di 19,8 punti percentuali a partire da 50 anni, diminuendo progressivamente all'aumentare dell'età.

2.2 Sempre più anziani

E' interessante confrontare le piramidi per età di fine 1997 e fine 2017, a 20 anni di distanza, per osservare i cambiamenti intervenuti nella distribuzione della popolazione pratese per fascia di età.

La piramide straniera si è inserita all'interno della piramide complessiva soprattutto nelle prime due classi di età e nelle fasce tra i 25 e i 50 anni, andando ad allargare la base e ad ampliare le classi centrali, mentre nelle età più anziane l'invecchiamento della popolazione italiana ha ingrossato la punta della piramide.

Nel 1997 la classe modale, cioè quella più numerosa, era quella 30-34 anni corrispondente ai nati nel periodo del baby-boom, mentre a fine 2017 la classe modale risulta quella 45-49 anni, corrispondente alla fascia più giovane rispetto ai baby-boomers, a causa dell'inserimento più consistente di stranieri nelle classi più giovani.



Ogni anno l'invecchiamento della popolazione genera un piccolo aumento nell'età media della popolazione, nel 2017 il nuovo record oltrepassa i 44 anni, mantenendosi tuttavia un anno più giovane rispetto alla media italiana (dati Istat), per la presenza più consistente di popolazione straniera sul nostro territorio.

Indicatori di struttura della popolazione residente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione 0-14 anni (%)	14,0	14,1	14,1	14,3	14,5	14,5	14,5	14,5	14,5	14,3
Popolazione 15-64 anni (%)	65,7	65,6	65,6	64,9	64,7	64,3	63,9	63,9	63,9	63,9
Popolazione 65 anni e più (%)	20,3	20,3	20,3	20,7	20,9	21,2	21,6	21,6	21,6	21,9
Indice di vecchiaia	145,4	144,1	143,2	144,6	144,3	146,7	149,3	151,5	151,9	153,3
Indice di dipendenza	52,1	52,4	52,9	54,1	54,6	55,5	56,6	56,7	56,7	56,5
Indice di dipendenza anziani	30,9	30,9	31,2	32,0	32,3	33,0	33,9	34,2	34,2	34,2
Età media (anni)	42,9	43,0	43,1	43,2	43,3	43,4	43,7	43,9	44,0	44,1

Osservando i principali indicatori di struttura della popolazione residente negli ultimi 10 anni, si nota che il peso della popolazione in età attiva (tra i 15 e i 64 anni) nel periodo considerato si è ridotto di quasi due

punti percentuali, mentre è aumentato il peso degli anziani (da 20,3% a 21,9%) e quello dei giovani si è mantenuto abbastanza stabile.

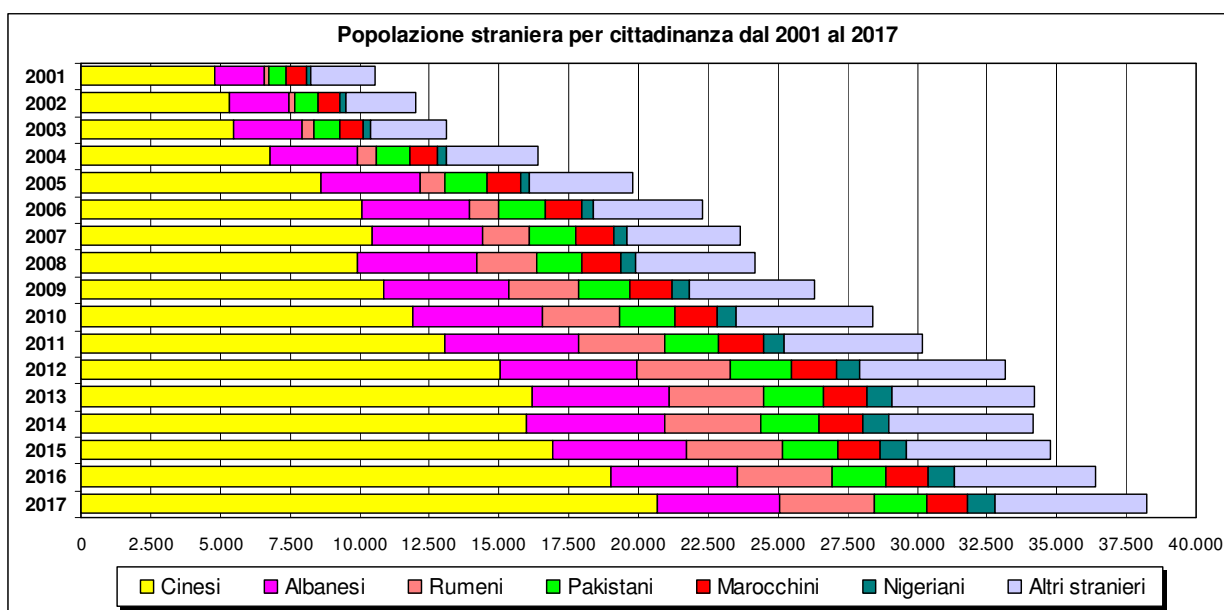
L'indice di **vecchiaia**, che indica l'ammontare di persone che hanno almeno 65 anni di età, ogni 100 giovani fino a 14 anni di età, dal 2013 risulta in continua crescita, registrando in 5 anni un aumento di 9 anziani ogni 100 giovani. Il valore di Prato a fine 2017 è pari a 153,3, migliore rispetto al dato nazionale: 168,7 anziani ogni 100 giovani (dati Istat).

L'indice di **dipendenza** indica l'ammontare della popolazione che non è in età lavorativa (ovvero gli individui da 65 anni in poi e quelli fino a 14 anni), ogni 100 residenti in età lavorativa (ovvero i residenti in età compresa tra 15 e 64 anni): l'indicatore è anch'esso in crescita ma risulta stabile negli ultimi anni. A fine 2017 ha un valore di 56,5, mentre il dato nazionale è più basso: 56,1. La differenza con l'indice nazionale è dovuta al maggior peso a Prato della classe dei giovani. L'indice di dipendenza si scompone infatti nella quota giovani e anziani, separando il peso della dipendenza dei giovani da quello degli anziani, rispetto al resto della popolazione. L'indice di dipendenza dei soli anziani risulta più basso a Prato: 34,2 anziani ogni 100 persone in età lavorativa, un anziano in meno rispetto al dato nazionale.

3. I cittadini stranieri a Prato

Le cittadinanze straniere più diffuse a Prato sono, nell'ordine, quella cinese (20.695 residenti), albanese (4.349 residenti), rumena (3.402), pakistana (1.914), marocchina (1.435) e nigeriana (997).

I cittadini **cinesi** dopo l'incremento record dello scorso anno (+ 2.071) hanno consolidato la crescita con un nuovo consistente saldo positivo: **+1.706**, per un totale di **20.695 cittadini cinesi residenti** nel comune di Prato a fine 2017, incrementando di 2 punti percentuali l'incidenza dei cinesi sul totale residenti stranieri, che passa da 52,2% a 54,2%. L'incidenza della popolazione cinese rispetto alla popolazione totale passa invece dal 9,9 % a 10,7%.



L'incremento è dovuto in primo luogo al saldo migratorio (+ 1.386), sebbene in realtà le voci più importanti, sia in entrata che in uscita, siano relativi a operazioni di revisioni delle anagrafi: 1.004 reiscrizioni per ricomparsa e 782 cancellazioni per irreperibilità. A queste voci seguono i trasferimenti regolari, in particolare 979 immigrazioni dall'estero e 430 cancellazioni verso altri comuni italiani e il saldo naturale (+ 320). Le uscite per acquisizione di cittadinanza italiana rimangono minoritarie (58 casi).

Le altre cittadinanze straniere più diffuse a Prato sono accumulate da una diminuzione apparente dei contingenti presenti sul territorio, in realtà, come avevamo già evidenziato lo scorso anno, la voce più importante, che porta i saldi in negativo, è l'uscita per acquisizione di cittadinanza italiana.

I cittadini albanesi ad esempio sono diminuiti di 198 unità, ma per effetto dell'uscita dal contingente di 314 acquisti di cittadinanza italiana. Il saldo da trasferimenti e il saldo naturale sono invece positivi: rispettivamente +77 e +60 unità. I **cittadini albanesi residenti a Prato** a fine 2017 risultano **4.349**, diminuendo nel corso del 2017 di un punto percentuale l'incidenza sui cittadini stranieri a Prato (da 12,5 % a 11,4%).

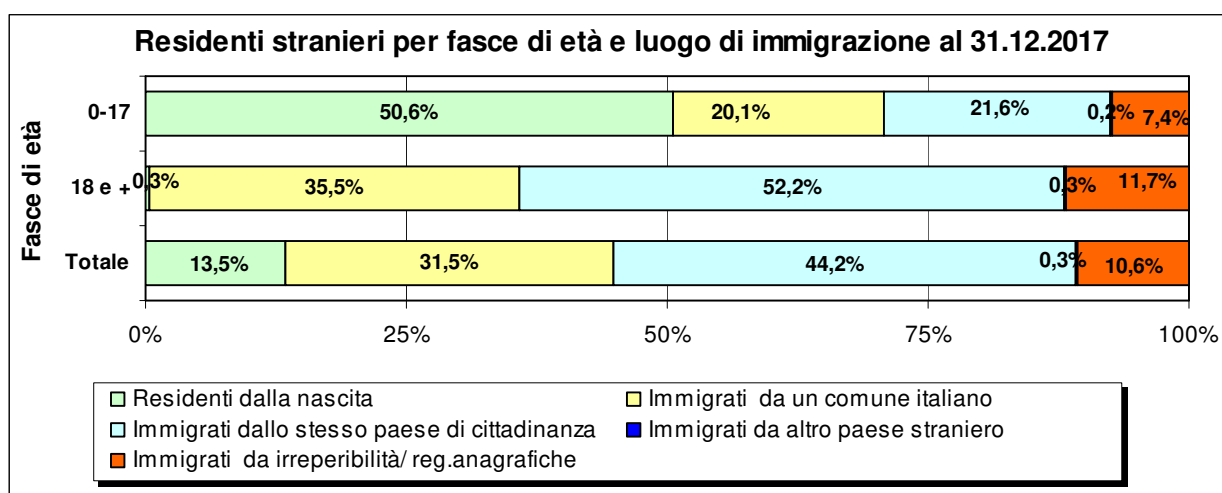
La terza cittadinanza straniera a Prato è quella **rumena**, una delle cittadinanze più stabili sul territorio: **3.402** cittadini a fine 2017, l'8,9% degli stranieri (-0,5% di incidenza rispetto al 2016), con saldo naturale e da trasferimenti entrambi positivi e identici (+46), ma con 34 uscite per acquisizione di cittadinanza italiana e un saldo negativo da revisione anagrafica (-26) .

Molto simile la dinamica dei cittadini pakistani: il contingente è diminuito di 23 unità ma con 146 uscite per acquisizione di cittadinanza italiana, un saldo da trasferimenti di 84 persone e un saldo naturale di 39 unità (a fine 2017 i **pakistani** sono **1.914**, il 5% degli stranieri).

I cittadini marocchini nel corso del 2017 sono diminuiti di 54 unità ma a fronte di un'uscita di 69 acquisizioni di cittadinanza italiana (**1.435 marocchini** a fine anno, il 3,8% degli stranieri).

I cittadini nigeriani sono invece un po' cresciuti (+66 unità, 997 residenti a fine 2017, 2,6% dei cittadini stranieri).

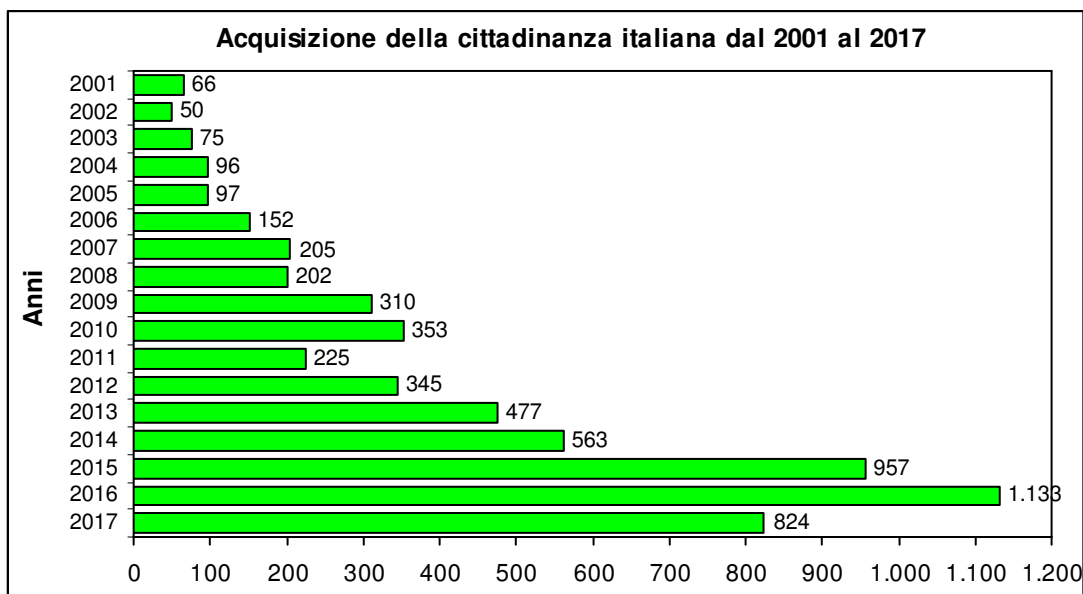
Il 13,5% dei cittadini stranieri, 5.132 persone, è residente a Prato dalla nascita. Se si prendono in esame soltanto i minorenni la percentuale supera il 50%, a cui si aggiunge un ulteriore 20% di minorenni che non sono residenti dalla nascita ma sono immigrati a Prato da un comune italiano.



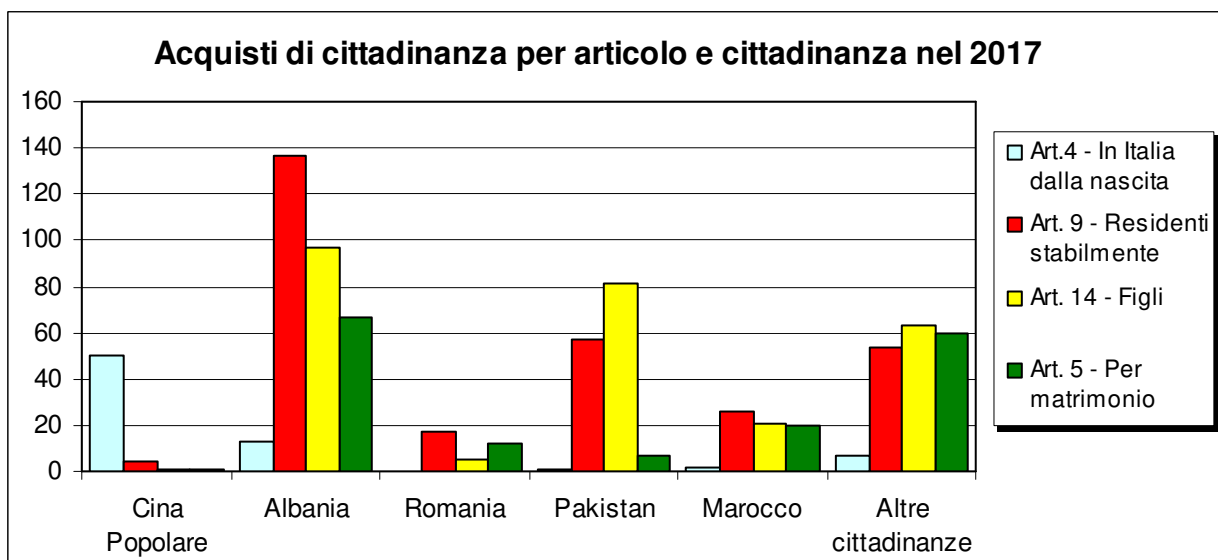
3.1 Dopo 5 anni di forte crescita diminuiscono le acquisizioni di cittadinanza italiana

Nel corso del 2017 si sono registrate molte acquisizioni di cittadinanza, tuttavia rispetto agli anni precedenti il fenomeno ha subito un calo rispetto agli ultimi anni: nel 2015 le acquisizioni furono 957, nel 2016 sono state 1.133, mentre nel 2017 sono scese a 824.

Anche nel 2017 il numero più elevato di acquisizioni di cittadinanza ha riguardato cittadini di origine albanese (314 acquisizioni), seguito da pakistani (146) e marocchini (69). Le altre due cittadinanze più numerose, cinesi e rumeni, continuano a registrare numeri più contenuti, soprattutto considerando l'entità dei contingenti, ma per motivi diversi: i rumeni perché comunque appartengono già all'Unione Europea, i cinesi perché acquisendo la cittadinanza italiana automaticamente perdono quella cinese.



La diminuzione di acquisizioni, rispetto al 2016, ha riguardato tutte le cittadinanze, mentre se si analizza il motivo dell'acquisizione si riscontrano delle differenziazioni: sono notevolmente **diminuite le acquisizioni per residenza (-229)** e quelle **per trasmissione dai genitori (-211)**, mentre le acquisizioni **per matrimonio sono quasi triplicate (60 nel 2016, 167 nel 2017)**.



Per i cittadini di origine albanese, che costituiscono quasi il 40% degli acquisti di cittadinanza, le acquisizioni per residenza sono ancora le più numerose (137) ma nel 2017 si è registrato un incremento notevole degli acquisti per matrimonio (+52).

Per la popolazione cinese nel 2017 si conferma l'interesse all'acquisizione della cittadinanza italiana quasi esclusivamente da parte dei giovani nati e residenti in Italia dalla nascita.

4. Le famiglie a Prato

La struttura familiare continua a trasformarsi, conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione, dell'aumento di separazioni e divorzi e della maggior presenza di cittadini stranieri.

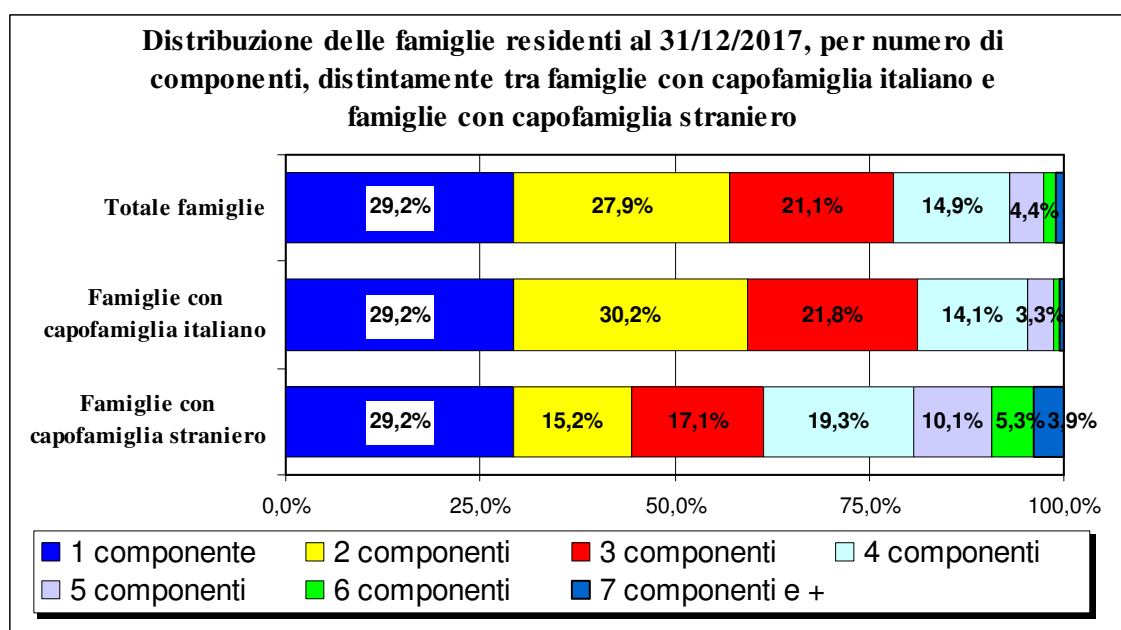
Il numero complessivo di famiglie continua ad aumentare, mentre l'ampiezza media delle famiglie rimane stabile, pari a 2,47 componenti per famiglia.

4.1. Famiglie italiane, famiglie straniere.

Nel 2017 **quasi una famiglia su 3 è composta da un solo componente**, sia per le famiglie con capofamiglia italiano che in quelle con capofamiglia straniero, esattamente la stessa percentuale, 29,2%.

Tra le famiglie con **capofamiglia italiano**, la tipologia più comune è quella composta da **due componenti** (30,2% delle famiglie) mentre, tra le famiglie con capofamiglia straniero le famiglie di 2 persone sono, in proporzione, quasi la metà rispetto a quelle italiane (15,2%).

Le famiglie con **capofamiglia straniero** più diffuse, dopo quelle unifamiliari, sono quelle **con 4 componenti** (19,3%), ma molto diffuse sono anche **le famiglie numerose**: con 5 componenti (10,1%), 6 componenti (5,3%) e 7 e più componenti (3,9%).



Le famiglie con capofamiglia straniero risiedono prevalentemente nella circoscrizione Centro, dove vive oltre un terzo delle famiglie straniere residenti a Prato. La tendenza degli ultimi anni è di una maggior presenza di famiglie straniere anche nelle circoscrizioni Sud e Ovest, mentre nelle circoscrizioni Nord e Est la presenza di famiglie straniere risulta più bassa e in diminuzione.

5. Conclusioni

Nel corso del 2017 il numero di **residenti** nel Comune di Prato continua a crescere (+856), portando la popolazione pratese a raggiungere **193.325** unità a fine anno.

L'incremento è stato generato da un **saldo migratorio positivo**, dovuto principalmente alle **immigrazioni della popolazione straniera, soprattutto dall'estero** (2.149 movimenti in entrata). Al contrario **gli italiani emigrano di più**, spostandosi verso altri comuni italiani (2.664 movimenti in uscita) e verso l'estero, ma in misura ridotta rispetto agli anni precedenti (274 espatri).

Il **saldo naturale** si mantiene **negativo (-286)**: le nascite sono stabili (leggero incremento dei nati italiani ma diminuzione dei nati stranieri) mentre le morti, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, registrano un nuovo record negativo: **1.903 decessi**.

L'incremento della popolazione straniera e la diminuzione di quella italiana, fanno incrementare l'incidenza della **popolazione straniera** sulla popolazione totale, che a fine 2017 risulta pari al **19,8%**, molto più alta rispetto al **dato nazionale (8,4%)**.

La **popolazione cinese**, dopo il forte incremento del 2016 (+ 2.071), conferma la fase di crescita registrando un rilevante saldo positivo di **+1.706 unità**.

Le altre 4 cittadinanze straniere più presenti sul territorio (**albanese, rumena, pakistana e marocchina**) registrano una lieve diminuzione dei contingenti, ma i saldi negativi sono dovuti alle uscite per acquisizione di cittadinanza italiana, senza questa voce si registrerebbe una **sostanziale stabilità** di queste cittadinanze a Prato. Un piccolo incremento (+66) viene registrato dalla sesta cittadinanza in ordine di contingente, quella dei **nigeriani**, che alla fine del 2017 **sfiorano i 1.000 residenti** a Prato. Positivo anche il bilancio complessivo di tutte **le altre cittadinanze straniere (+391)**, che sarà interessante approfondire meglio poiché globalmente rappresentano quasi il 17% degli stranieri a Prato (6.404 residenti al 31/12/2017).

Concludendo, la popolazione di Prato risulta di anno in anno più anziana e più multietnica.